



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 27

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

43^a seduta: martedì 20 giugno 2023

Presidenza del presidente MARTI

INDICE**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

(403) ROMEO e altri. – Disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei Nuovi giochi della gioventù

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE, relatore	Pag. 3, 4, 6
ABODI, ministro per lo sport e i giovani . .	4
RANDO (PD-IDP)	4
ROMEO (LSP-PSd'Az)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd'I-NM (UDC-CI-Nci-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

Interviene il ministro per lo sport e i giovani Abodi.

I lavori hanno inizio alle ore 14,40.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(403) ROMEO e altri. – Disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei Nuovi giochi della gioventù

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE, *relatore*. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 403, sospesa nella seduta del 6 giugno scorso.

Nel corso della seduta del 6 giugno è stato espresso il parere del relatore, cioè del sottoscritto, sull'ordine del giorno e sugli emendamenti. Questa proposta di legge, come sappiamo tutti, è sicuramente una delle cose belle che Governo e Parlamento vogliono portare a termine. Il ministro Abodi l'aveva già inserita nelle sue linee programmatiche, così come la Lega ha presentato il disegno di legge in esame e che riproduce i contenuti di analoga iniziativa già discussa nella precedente legislatura. Nello sport, come nella politica, importante raggiungere un risultato.

In qualità di relatore di questo provvedimento ho temporeggiato a lungo – lo dico senza isterismi politici né di parte, né di controparte – per attendere pareri e per attendere misure ed equilibri politici. A un certo punto dell'attesa abbiamo visto una cosa meravigliosa, che io spero ognuno di voi trovi ogni giorno sul suo percorso: il Governo supera l'ostacolo proponendo già un bel programma, con diversi Ministri, sempre sullo stesso tema. Noi non possiamo che essere orgogliosi di avere un Governo così attivo da fare ciò che noi chiediamo e che abbiamo sicuramente a cuore che si faccia. Il Parlamento, però, legifera e se c'è una proposta e c'è un relatore, il relatore poi è costretto, onde evitare di essere un fantoccio, a dare dei pareri. Tali pareri sono stati appunto espressi nella seduta del 6 giugno scorso, senza la presenza del Governo interessato, ma con la sottosegretaria Frassinetti, che ha annunciato che i Ministri competenti dovevano allinearsi. Pur avendo i Ministri competenti proposto un protocollo importante su questo tema, non si erano ancora allineati.

Ora ritengo opportuno, come proposta di mediazione istituzionale, chiedere al proponente del disegno di legge di poter andare avanti rapidamente, facendo una sintesi con il Governo su questa proposta del relatore. Il testo può essere integrabile e soprattutto migliorabile, che è quello che ci sta a cuore, anche con l'aggiunta di più fondi.

Tuttavia, signor Ministro, siamo ormai nella fase in cui la Commissione, che rappresenta l'Assemblea con i suoi Gruppi politici, si deve esprimere su una proposta di legge che è giacente da due legislature e che è a prima firma del Capogruppo della Lega, in questo caso specifico. Quindi, onde evitare situazioni spiacevoli, ritengo che sia arrivato il momento di cogliere le opportunità che si presentano. I pareri sono stati già espressi e sono stati trasmessi agli uffici competenti di tutti i Ministeri, dalla pubblica istruzione allo sport, che è titolare per noi di questa proposta che il Ministro porterà come propria, perché siamo orgogliosi che lo faccia il Ministro in tutta Italia e non chi lo propone e basta, insieme al Ministero della pubblica istruzione. L'importante è che le proposte di legge si possano portare avanti e i sogni si possano anche, qualche volta, realizzare.

Propongo pertanto di procedere dando la parola al Ministro, che ringrazio per la sua presenza. Sono assolutamente convinto che nessun membro di questa Commissione, né del Gruppo di appartenenza, né della Presidenza, né di altri Gruppi, voglia mettere in difficoltà alcuna il Ministro, ma voglia fare solo cose costruttive insieme. La proposta è quella di prendersi qualche giorno insieme, con i Capigruppo di maggioranza e di opposizione, per affinare i pareri da parte del Governo, sulla base dei pareri già espressi dal relatore.

RANDO (*PD-IDP*). Signor Presidente, al comma 8 dell'articolo 2 non c'era un rinvio al Governo? Solo per capire se siamo allineati o meno. C'era un nostro emendamento sul punto, il 2.17.

PRESIDENTE, *relatore*. Il relatore può esprimere dei pareri contrari secchi, favorevoli o rimandare al parere del Governo, perché se ci sono delle sensibilità diverse e il relatore esprime un parere favorevole ma il Governo non lo accetta per problematiche economiche, di capienze diverse, se la materia rientra in una competenza del Governo, il relatore rimanda legittimamente al Governo che dirà se sia accoglibile o meno.

Sull'emendamento 2.17 mi sono rimesso al parere del Governo, cioè ho rimandato l'espressione del parere al Governo e a tale parere mi adeguerò.

Prego, ministro Abodi.

ABODI, *ministro per lo sport e i giovani*. Signor Presidente, ringrazio lei, le senatrici e i senatori. Concordo, quasi per definizione, con l'impostazione data dal Presidente, relativa al fatto che ci siano talmente tanti elementi confortanti sull'unità e sulla comunione di intenti sui Giochi della gioventù, che non bisogna certamente perdere questa occasione; e non la si perderà. Doverosamente e rispettosamente si prende atto dell'iniziativa avviata due legislature fa e che sono convinto nei prossimi mesi troverà una sua piena attuazione.

L'iniziativa tra i Ministri è un'iniziativa di indirizzo, che va nell'ottica dell'interdisciplinarietà, perché ritengo che i Giochi della gioventù

possano e debbano essere – come ho sempre detto – una straordinaria occasione di socialità sportiva, ma anche un’occasione di veicolazione di messaggi sui corretti stili di vita, quindi arricchire di contenuti per dare un supporto alla scuola, laddove la scuola non sempre riesce a dare tutte le indicazioni necessarie per un consolidamento di un’educazione civica allargata. Non è un caso che siano coinvolti altri quattro Ministri; ricordo che i Giochi della gioventù sono di fatto una titolarità del Ministero dell’istruzione e del merito, con la cointeressenza diretta dello sport come oggetto dell’evento stesso. Non a caso abbiamo inserito la salute, la disabilità e l’ambiente, proprio perché siamo convinti che possiamo dare e fare di più.

Ciò non è minimamente in contrasto né manca secondo me di rispetto – non era questo certamente lo spirito – all’azione parlamentare che avete avuto l’idea di riattivare e di rianimare. Ringrazio il Presidente e ringrazio voi tutti per la possibilità di dare un ulteriore contributo, alla luce di una convergenza tra tutti i membri del Governo che partecipano a questo sforzo. Così come abbiamo cercato di disegnare nel nostro immaginario dei Giochi aperti ad alcune discipline tradizionali, allo stesso modo riteniamo che sia opportuno che siano aperti anche ai ragazzi e alle ragazze disabili, caratteristica che i Giochi della gioventù non hanno mai avuto in passato. Questo ci consentirà di consolidare un’agenda del rapporto tra sport e scuola che tenga conto non soltanto degli impianti in quanto tali, ma anche della loro accessibilità, portando avanti il tema dell’accessibilità della scuola in senso lato, per tutte le forme di disabilità, in una maniera ancora più forte, convincente e definitiva.

Tra le cose che proporremo – ringrazio il Presidente per la disponibilità – vi è che nell’organizzazione dei Giochi siano coinvolti anche il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e il Comitato italiano paralimpico (CIP). Il comitato organizzatore dovrà anche sancire il trovato equilibrio tra le articolazioni del mondo sportivo, cosa che in questi anni non si è sempre consolidata. Lo sforzo di mettere insieme in modo armonioso i ruoli del CONI e del CIP da una parte e di Sport e salute dall’altra va esattamente in questa direzione. Sono convinto che questo trovato equilibrio consentirà di raggiungere alcuni obiettivi principali, che non sono quelli di vincere le medaglie, ma sono quelli di allargare la base sportiva e di offrire opportunità di socialità attraverso lo sport, soprattutto dove ce n’è più bisogno, cioè nelle periferie urbane e nelle periferie sociali, considerando anche le difficoltà di carattere socio-economico e tutti gli obiettivi di pari opportunità, che non sono soltanto pari opportunità di genere, ma sono pari opportunità di condizioni economiche e pari opportunità in termini geografici.

Con questo spirito, se siete d’accordo, sono pronto fin da subito, insieme al collega Valditara, a mettere questa Commissione in condizione di valutare in tempo breve le nostre proposte integrative, che potranno poi consentire un *iter* veloce della norma. Da questo punto di vista, sono a vostra disposizione in qualsiasi giorno della settimana perché questo possa avvenire in tempi brevi, come è doveroso che sia, perché mi rendo

conto che abbiamo investito del tempo nell'attesa e adesso vogliamo dare un contributo perché questo tempo si possa recuperare proficuamente.

PRESIDENTE, *relatore*. Prima di passare la parola, per una questione di rispetto istituzionale, al primo firmatario del disegno di legge, per conoscere la sua posizione, direi, Ministro, che questo lavoro dovrà essere sicuramente snello, perché voi secondo me avete le idee molto chiare. Noi più o meno, come lei ha già accennato, abbiamo fatto un lavoro di raccordo su tutta una serie di proposte, che devo dire sono venute da tutti i Gruppi in maniera omogenea; quindi la sintesi è abbastanza globale. Con i Capigruppo di tutte le forze politiche possiamo fare una riunione di qualche ora per definire questa sintesi, al fine di riuscire a far arrivare il provvedimento in Aula prima della pausa estiva, in maniera veloce, e donare poi questo frutto di lavoro del Parlamento e del Governo insieme il prima possibile. Secondo me dobbiamo chiuderlo al massimo nel tempo di una settimana, per riuscire a fare questa cosa in maniera abbastanza veloce.

ROMEO (*LSP-PSd'Az*). Signor Presidente, mi ritrovo assolutamente nelle sue parole. Lei ha fatto una sintesi di tutto il lavoro e di tutto l'impegno che la Commissione ha messo su questo importante argomento. Apprezziamo l'intervento del Ministro, che comunque rafforza il nostro intendimento. Anch'io spero e mi auguro che il provvedimento possa arrivare in Aula prima della fine di luglio, perché poi in autunno dovremo esaminare la manovra di bilancio in prima lettura e quindi ci sarà tutta una serie di interventi importanti e urgenti. Se non approviamo questo disegno di legge prima della fine di luglio, non lo approviamo più. Dobbiamo stare attenti a qualsiasi tentativo dilatorio che possa arrivare dagli uffici, perché sappiamo che sugli emendamenti il MEF potrebbe porre dei problemi di copertura; poi un Ministero dice una cosa e un altro ne dice un'altra. Visto che c'è questa grande disponibilità, penso davvero che nel giro di una settimana possiamo arrivare all'approvazione definitiva del testo, per poi metterlo in calendario entro metà luglio e successivamente passarlo alla Camera per l'approvazione definitiva.

PRESIDENTE, *relatore*. Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15.

